

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MOBILITA' VOLONTARIA

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina la mobilità volontaria dall'esterno che viene attivata dall'Ente a seguito di una specifica previsione nel programma delle assunzioni dei posti che l'Amministrazione Comunale intende coprire mediante concorso esterno. Nel caso che la mobilità avvenga per scambio, la stessa dovrà essere effettuata ad invarianza di categoria e di profilo professionale.

Art. 2

Le condizioni previste per l'attivazione della procedura di trasferimento sono le seguenti:

- istanza dell'interessato;
- esistenza di un posto vacante di pari categoria e profilo professionale;
- rispetto delle riserve di legge per le assunzioni.

In presenza delle condizioni di cui ai precedenti punti, il Responsabile dell'Ufficio Personale chiederà all'ente di provenienza del richiedente, in caso di collocazione utile in graduatoria per il trasferimento, lo stato di servizio del soggetto interessato nonché il nulla osta per la mobilità, che dovrà pervenire entro venti giorni dalla richiesta, pena la decadenza dalla graduatoria.

Art. 3

Il Responsabile dell'Ufficio Personale, a seguito di apposita deliberazione della Giunta Comunale di avvio delle procedure concorsuali, emanerà un bando di mobilità che sarà pubblicato sul sito Internet del Comune ed all'Albo Pretorio Comunale per n. 15 giorni.

Art. 4

L'Amministrazione sottoporrà i candidati alla mobilità dall'esterno ad una prova che potrà consistere in un colloquio o in una prova pratica secondo il profilo professionale di destinazione.

La prova pratica o il colloquio saranno svolti da una Commissione composta da almeno tre componenti, tra i quali un esperto per la valutazione del profilo psicologico, di cui al punto 1 del successivo art. 5.

Art. 5

La selezione avverrà sulla base dei seguenti criteri di massima da valutarsi complessivamente secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- 1) esito del colloquio o della prova pratica: in particolare si valuteranno le capacità di decisione del candidato, il proprio carattere e le proprie attitudini in relazione al posto da coprire e ai rapporti con l'utenza, colleghi, superiori e collaboratori, motivazioni, livello di professionalità;
- 2) servizio prestato nell'area corrispondente al posto da coprire con riferimento al numero di anni ed a particolari incarichi ricoperti;
- 3) curriculum professionale del soggetto;
- 4) eventuali provvedimenti disciplinari inflitti al soggetto nel biennio precedente alla data della domanda di mobilità;
- 5) motivazioni della richiesta di trasferimento (avvicinamento alla residenza, ricongiunzione con il nucleo familiare, motivi di salute, motivi di studio, altre motivazioni personali);
- 6) posizione soprannumeraria o di disponibilità nell'ente di appartenenza;

Nel bando di mobilità verrà definita la ponderazione ed i punteggi di detti criteri.

Art. 6

Il dipendente che proviene per mobilità volontaria da altro Ente del comparto sarà assoggettato, con decorrenza dalla data di effettiva presa servizio nel Comune di Melendugno, a tutte le condizioni previste dal vigente contratto collettivo decentrato, ivi compresa la disciplina per la progressione economica-orizzontale.